

DOCTORS IN MOVEMENT SCIENCE ASSOCIATION



Lungadige Attiraglio n.34 – 37124 Verona – www.dmsa.it

ISTRUZIONE PUBBLICA, BENI CULTURALI (7ª)

MARTEDÌ 22 FEBBRAIO 2011

280ª Seduta

Presidenza del Presidente

[POSSA](#)

Intervengono il ministro della salute Fazio e i sottosegretari di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Crimi e per l'istruzione, l'università e la ricerca Viceconte.

La seduta inizia alle ore 14,35.

IN SEDE REFERENTE

(572-B) CAFORIO ed altri. - Abrogazione dell'articolo 1-septies del decreto-legge 5 dicembre 2005, n. 250, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 febbraio 2006, n. 27, in materia di equipollenza di diploma di laurea in scienze motorie al diploma di laurea in fisioterapia, e disposizioni relative al conseguimento della laurea in fisioterapia da parte di studenti e laureati in scienze motorie, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati

(Seguito dell'esame e rinvio)

Riprende l'esame, sospeso nella seduta del 16 febbraio scorso.

Il ministro FAZIO comunica anzitutto il favore del Dicastero per l'abrogazione dell'equipollenza tra i due diplomi di laurea, considerato che l'esercizio della professione di fisioterapista deve essere il frutto di un percorso di laurea specifico nell'interesse del paziente. Ritiene dunque positivo il comma 1 dell'articolo 1, mentre il comma 2, introdotto dalla Camera dei deputati, reca una disciplina per il riconoscimento dei crediti dei laureati in scienze motorie. Ravvisando in effetti alcuni elementi in comune tra i due segmenti formativi, che consentono il passaggio dall'uno all'altro, registra con favore come l'approvazione del testo giunto dalla Camera dei deputati non pregiudichi comunque il principio dell'abrogazione dell'equipollenza, saldamente ancorato nel comma 1. Rende noto peraltro che il Ministero della salute considera urgente licenziare il provvedimento, evitando il protrarsi dei lavori, ferma restando la scelta legittima di ciascuna Camera.

Fornisce altresì adeguate assicurazioni affinché i criteri per il riconoscimento dei crediti siano alquanto stringenti, sottolineando comunque che l'articolato si mostra più garantista rispetto all'abrogazione secca. Auspica conclusivamente che la Commissione possa intraprendere l'iter più rapido di approvazione dell'articolato.

Il PRESIDENTE precisa che fino ad ora è stato fissato un termine per la presentazione di emendamenti, che saranno poi esaminati in sede referente, a conclusione della quale la Commissione potrà valutare la richiesta di rassegnazione in sede deliberante, onde approvare celermente il provvedimento.